

## COMUNICATO STAMPA

### **“Un giorno nel Medioevo”, a Gubbio in mostra la vita quotidiana nelle città tra i secoli XI e XV**

**Alle Logge dei Tiratori della Lana oltre 100 opere e 19 video di approfondimento per documentare una delle epoche più contraddittorie e affascinanti della storia**

**Gubbio, 25 luglio 2018** – Le attività economiche, gli stili di vita, le pratiche religiose, gli aspetti culturali e ludici di una città italiana tra il 1000 e il 1500. Dal 26 luglio la mostra **“Un giorno nel Medioevo. La vita quotidiana nelle città italiane dei secoli XI-XV”** documenta un’epoca troppo spesso distorta e mistificata, ricostruita attraverso luoghi comuni e pregiudizi.

**LE OPERE E IL PERCORSO** - Una lettera in cui la figlia di Marco Polo reclama in dote i beni che il padre ha portato dalla Cina. Un trattato medico, impreziosito da figure anatomiche, per fornire consigli su come evitare la peste. Ma anche strumenti utili alla vita di tutti i giorni: dalle armi per difendere la città, ai banchi di commercio e delle attività economiche che si aprivano sulle piazze, fino agli aspetti più intimi della quotidianità: dalla dimensione religiosa al letto e alla tavola imbandita per i pasti, agli svaghi e alla musica di una società che sapeva anche gioire e divertirsi. Il percorso, progettato nelle sei sezioni **“Uno spazio difeso”, “La città dei mestieri”, “Un mondo impregnato di Dio”, “La casa il primo status symbol”, “Saperi e professioni intellettuali” e “Giochi di bambini, passatempi di adulti”**, illustra gli aspetti contraddittori e dinamici, multiformi e sorprendenti di “Un giorno nel Medioevo”.

**MINI LEZIONI DI STORIA** - Lo storico **Alberto Grohmann** regala ai visitatori la panoramica a volo d'uccello su una città medievale, mentre **Franco Cardini** parla di scienza e conoscenza e **Massimo Montanari** spiega la tavola come centro di potere. Da **Maria Giuseppina Muzzarelli** a **Franco Mezzanotte** e **Giovanni Vitolo**, sono diciotto gli storici autori di altrettanti video che corredano ogni sezione della mostra. Il percorso espositivo è arricchito da mini lezioni di storia su *La città* (A. Grohmann), *I mercati e le Fiere* (F. Franceschi), *I porti* (A. Feniello), *Il sarto* (E. Tosi Brandi), *La preghiera* (N. D'Acunto), *Gli ordini religiosi* (F. Mezzanotte), *I Templari* (S. Merli), *La tavola* (M. Montanari), *Gli abiti* (M. G. Muzzarelli), *La scienza* (F. Cardini), *Il notaio* (A. Bartoli Langeli), *I Viaggi* (A. Vanoli), *L'Università* (G. Vitolo), *L'impresa della guerra* (M. Vaquero Pineiro), *Il gioco* (E.

*Percivaldi*), *La musica* (D. Bernardini) e *La bombardarda* (M. Nardella), strumento musicale dell'epoca, per finire con *Il medievalismo* (R. Facchini), la disciplina che indaga sulla percezione e l'uso del Medioevo da parte della società contemporanea. Piccole perle di conoscenza che, con un linguaggio semplice e diretto, completano e approfondiscono le sei tappe di visita di "Un giorno nel Medioevo".

**I NUMERI DELLA MOSTRA** - Più di **30** tra musei, Archivi di Stato, biblioteche, Diocesi, Istituzioni pubbliche, Associazioni e collezionisti privati hanno contribuito alla realizzazione della mostra, prestando opere, documenti e manufatti originali e unici, come gli Archivi di Stato di Venezia, Perugia (con sezione di Gubbio) e Ancona, il MUVIT, Museo del Vino della Fondazione Lungarotti, l'Università degli Studi di Perugia e il Museo delle Armi di Brescia. Circa **100** i pezzi in mostra, con ricostruzioni ad opera delle quattro Gaitte che ogni anno mettono in scena il Mercato medievale di Bevagna, copie realizzate dalla Galleria Nazionale dell'Umbria, riproduzioni in scala del Comune di Perugia, abiti di costumisti d'arte impegnati nella ricerca filologica e opere di musicisti ricercatori che ricreano strumenti musicali dell'epoca dallo studio di fonti iconografiche. E **19** video, 18 brevi lezioni e una ricostruzione in 3D di Firenze sulla base della celebre Pianta della Catena, per offrire in ogni sezione della mostra una chiave di lettura più ampia e completa.

**IL PROGETTO** - Il progetto, voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, è frutto della collaborazione tra la Fondazione CariPerugia Arte e il Festival del Medioevo, la manifestazione punto di riferimento nel panorama nazionale che ogni anno, nell'ultima settimana di settembre, richiama a Gubbio più di cento storici, saggisti, scrittori e giornalisti per affrontare e documentare i temi che hanno caratterizzato l'Età di Mezzo.

Lara Partenzi  
Ufficio stampa



C.so Vannucci, 47  
06121 Perugia  
Tel: 075/5724563 – Mob: 349/8528003  
Mail: [partenzi@fondazionecariperugiaarte.it](mailto:partenzi@fondazionecariperugiaarte.it)  
Web: [www.fondazionecariperugiaarte.it](http://www.fondazionecariperugiaarte.it)